



## I Semi della Parola

**Preghiamo e meditiamo assieme**

**20 GIUGNO 2021 -  
XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (Anno B)**

Il Signore è la forza del suo popolo, rifugio di salvezza per il suo consacrato.  
Salva il tuo popolo, o Signore, e benedici la tua eredità,  
sii loro pastore e sostegno per sempre. (Cf. Sal 27, 8-9)

+ *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

**Vieni Spirito Santo, vieni per mezzo della potente intercessione di Maria  
tua sposa amatissima.**

**A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.**



### A San Giuseppe

**Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.**

**Pater - Ave- Gloria**

### Tardi ti amai

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova,  
tardi ti ho amato!

Tu eri dentro di me e io stavo fuori,  
ti cercavo qui, gettandomi, deforme,  
sulle belle forme delle tue creature.

Tu eri con me, ma io non ero con te.

Mi tenevano lontano da te  
le creature che, pure, se non esistessero in te,  
non esisterebbero per niente,

Tu mi hai chiamato  
e il tuo grido ha vinto la mia sordità;  
hai brillato tu

e la tua luce ha vinto la mia cecità;  
hai diffuso il tuo profumo:

ti ho respirato, e ora anelo a te;  
ti ho gustato e ora ho fame e sete di te;  
mi ha toccato e ora ardo  
dal desiderio della tua pace .

(Sant' Agostino)

## **Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7, 16)

## **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco  
(Mc 4, 35-41)

**35**In quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». **36**E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca.

C'erano anche altre barche con lui.

**37**Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. **38**Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

**39**Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: **40**«Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

**41**E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

## **1° Seme: Mc 4, 35 – 36 – 37- 38**

*Siamo di fronte a un brano che contiene diversi richiami biblici come: la barca, il sonno (di Gesù), il vento, il timore (degli apostoli), l'obiettivo di Marco non è tanto mostrare che Gesù può compiere prodigi straordinari ma svelare la sua identità. Il racconto inizia con due dettagli significativi: il tempo e la meta del viaggio. Si è conclusa la giornata in cui Gesù ha annunciato il Regno di Dio e i discepoli, su invito del Maestro salgono sulla barca che qui rappresenta la comunità e si dirigono verso il territorio dei pagani. Le barche che li accompagnano stanno ad indicare le altre comunità cristiane coinvolte in questa traversata al seguito degli apostoli. E questo proprio durante la notte quando le forze del male sembrano dominare, mentre Gesù dorme a poppa cioè nel posto del timoniere, appoggiato sul "cuscino" che in greco indicava il guanciale sotto la testa del defunto. Il sonno di Gesù si riferisce infatti alla sua morte e questo ci avvicina ancora di più al senso della scena. Ad essere sballottati dalle onde (le persecuzioni, i dissensi interni, i drammi della vita i ciascuno) sono i discepoli. Il Maestro ha concluso la sua giornata in questo mondo. Accompagna, ma non interviene, dà la sensazione che voglia lasciare che tutto si svolga come se Egli non fosse presente. I cristiani possono sentirsi soli in certi momenti di fronte ai problemi e ai fallimenti e chiedersi: dov'è Dio?*

*Lo sentono lontano, il suo silenzio sconcerta, perché si vorrebbe avere a disposizione qualcuno che interviene su richiesta. Gesù ci rivela un Padre che "dorme", cioè che lascia fare, che permette le ingiustizie, le rivalità le angosce. Quante volte abbiamo paura perché i problemi della vita si moltiplicano e sembrano sommergerci come le acque di un mare in burrasca; sembra che Dio sia altrove, non pensi a noi, ci lasci schiacciare da certe situazioni. Ma Lui è qui sulla nostra barca, un esempio della sua presenza è la Chiesa, non interviene al posto nostro ma insieme a noi, non ci esenta dalla traversata ma ci accompagna, viene a visitarci nella confusione, nella paura e nelle crisi che stiamo vivendo. L'Amore infatti scaccia il timore; Dio non è lontano da nessuno ma la salvezza passa per strade diverse da quelle previste dall'uomo e non può essere ridotta a tutela dai "pericoli".*

*Lo sappiamo cercare e sappiamo riconoscere la Sua Presenza?*

**2° Seme:** **36**E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca.

**C'erano anche altre barche con lui.**

*La Parola del Signore ci rinnova l'invito a vivere la nostra fede e a non temere quando Lui è con noi. Che cos'è la fede se non riconoscere la presenza di Gesù nella nostra vita? Il riconoscere che apparteniamo a Lui nel vivere ed essere Chiesa nel mondo e per il mondo, non per noi stessi.*

**“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”.**

*Le nostre comunità, molte volte, si sentono come barche perse nel mare della vita, senza molta speranza di poter raggiungere il porto. La Barca è immagine efficace della Chiesa: una barca che deve affrontare le tempeste e talvolta sembra sul punto di essere travolta. Quello che la salva non sono le qualità e il coraggio dei suoi uomini, ma la fede, che permette di camminare anche nel buio, in mezzo alle difficoltà.*

**“C'erano anche altre barche con lui”:** *Gesù non lascia nessuno alla deriva, infatti, tutti, credenti e non credenti, dobbiamo attraversare lo stesso mare, la differenza è che noi sappiamo che Lui dorme con noi. Ma anche le altre barche sono con Lui, perché Egli non abbandona nessuno.*

**3° Seme:** **37**Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. **38**Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva.

*Il vangelo di oggi ci parla di Gesù e i discepoli su una barca nel pieno di una tempesta ;quante volte fratelli la barca della nostra vita si ritrova in una tempesta inaspettata e la paura, il timore attanaglia il nostro cuore e la nostra mente al tal punto che dimentichiamo che su quella barca c'è Gesù che riposa .*

*Basta che lo svegliamo e ci affidiamo a lui, lui che ordina ai venti di fermarsi, lui che è la Via la Vita e la Verità e l'unico che può trasformare quella tempesta in bonaccia .*

*Solo lui può alleviare le nostre ansie le nostre paure,*

*Solo lui ci può guidare verso un porto sicuro, il porto della salvezza eterna, dunque fratelli non temiamo queste tempeste se Gesù è con noi anzi Gesù è dentro di noi, affidiamoci alla sua Misericordia non dubitiamo mai di Cristo nostra luce ,luce ai nostri passi, luce nelle tempeste. Gesù siamo qui nel pieno della bufera ma tu sei con noi e non temiamo nulla.*

*Cito il testo di un canto:*

*Ti prego abbracciarmi Gesù, c'è troppo freddo senza Te,*

*in questo mondo di tempesta, puoi salvarmi solo Tu*

*e questo ghiaccio che ho nel cuore puoi scioglierlo solo Tu: riscaldami, Gesù!*

*Ti prego abbracciarmi Gesù, io non ti lascerò mai più!*

*e nella barca della vita adesso ci sei Tu: se il vento soffia così forte lascio che mi guidi Tu e come posso naufragare se al timone ci sei Tu!*

**4° Seme:** **38**Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

*Nella tempesta gli apostoli non avevano smesso di credere in Gesù, infatti lo invocano, ma pensano che Lui non si interessi di loro, che non si curi di loro.*

*“Non ti importa di me?”. È una frase che ferisce e avrà fatto soffrire anche Gesù, perché a nessuno, più che a lui, importa di noi. Infatti, una volta invocato, salva i discepoli sfiduciati. Ognuno di noi nella propria vita conosce ore di tempesta. In queste situazioni, in particolare quando durano a lungo, si ha l'impressione che l'invisibilità di Dio sia in realtà un suo dormire, un non vedere, un non sentire le grida e i gemiti di chi si lamenta. La poca fede fa gridare ai credenti: “Dio dove sei? Perché dormi? Perché non intervieni?” Dobbiamo confessarlo: anche se magari crediamo di avere una fede matura, di essere cristiani adulti,*

*nella prova interroghiamo Dio sulla sua presenza, arriviamo anche a contestarlo e talvolta a dubitare della sua capacità di essere un Salvatore. La sofferenza, l'angoscia, la paura, la minaccia recata alla nostra esistenza personale o comunitaria ci rendono simili ai discepoli sulla barca della tempesta.*

*Non ci rendiamo conto che proprio in questi momenti Gesù è accanto a noi e che il controllo della nostra vita non gli è certo sfuggito di mano. Ma a noi, tutto questo, è sufficiente?*

*Oppure continuiamo a contare sempre e solo sul nostro io, a pensare di potercela fare con le nostre forze, a pensare di non aver bisogno di Lui?...*

### **5° Seme: Mc. 4, 39-40-41**

*In questo brano del Vangelo, Marco descrive una scena in cui Gesù, dimostra ancora una volta agli apostoli, come la fede possa smuovere le montagne. Da parte loro, nonostante non sia la prima esperienza straordinaria a cui assistono, la paura ha il sopravvento sulla fiducia. Quanto ci ritroviamo personalmente in questo comportamento, ogni volta che dobbiamo affrontare difficoltà più forti di noi? Quasi sempre la nostra fede vacilla, e anche se siamo sulla stessa barca con Gesù, non ne abbiamo a sufficienza, per destarlo e pregarlo di calmare le acque agitate che rischiano di farci colare a picco. Chi è dunque costui per ognuno di noi?*

### **6° Seme: 40 «Perché avete paura? Non avete ancora fede?»**

*I discepoli sono in preda al panico perché l'imbarcazione sta per essere affondata dalle onde, e Gesù dorme! Allora lo svegliano per esternare la propria paura e non per presentare una preghiera o una richiesta di intervento.*

*L'intervento di Gesù è risolutivo ma apre lo spazio al rimprovero, rimprovero che vuol essere soprattutto un insegnamento. Il Signore non interviene su nostro comando come e quando piace a noi, non viene a risolvere le nostre difficoltà e basta, Egli vive con noi nelle difficoltà. Se comprendiamo che non siamo soli smetteranno le nostre ansie e le nostre paure, se impariamo a confidare nel Signore non ci agiteremo per qualunque cosa.*

*Questa è la fede: un dono prezioso da custodire e accrescere.*

## *Tu sei la pace del cuore*

*Tra venti di bufera e mari in tempesta,  
tu sei la pace del cuore, Signore Gesù.  
In ciò che ci travolge e ci toglie la gioia,  
tu sei la nostra gioia.*

*In ciò che ci sorprende e ci inquieta,  
tu sei la nostra casa sicura.*

*In ciò che ci spaventa e ci indebolisce,  
tu sei la nostra forza.*

*Tu, Signore Gesù,  
sei il cuore della nostra fede,  
la sorgente della nostra fiducia,  
la fonte di ogni nostro sì alla vita.*

*Ti lodiamo e ti benediciamo.*

*Amen*